



LABING s.r.l.
SERVIZI DI INGEGNERIA

Via Fasano, 105 - 70010 Locorotondo (BA)
tel/fax. +39.080.4316125
e_mail: studioidiingegneria@gmail.com

COMUNE DI ADELFA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI



Oggetto: *BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE - DPCM 25 MAGGIO 2016. "AGORA' SICURE" - RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLO SPAZIO POLIFUNZIONALE DI PIAZZA TRIESTE*

Elaborato: *Relazione gestione dei materiali e cantierizzazione*

Livello progettuale: *Esecutivo*

Progettazione: *LABING S.r.l. - Legale rappresentante: ing. Vincenzo LATTANZIO*

N. Elaborato: *RS.3*

Scala:

Data: *settembre 2017*



LABING s.r.l.
Via Fasano, 105
70010 LOCOROTONDO (BA)
P. IVA 06363960722

*Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie
delle città metropolitane - DPCM 25 maggio 2016*



RELAZIONE GESTIONE DEI MATERIALI E CANTIERIZZAZIONE

**AGORA' SICURE
RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLO SPAZIO POLIFUNZIONALE DI
PIAZZA TRIESTE**

PROGETTO ESECUTIVO

SETTEMBRE 2017

**PROGETTAZIONE:
LABING S.R.L**

Sommario

BILANCIO DI PRODUZIONE DI MATERIALE DA SCAVO E/O DEMOLIZIONE E/O DI RIFIUTI...	3
CAVE E DISCARICHE	4
LA DISPONIBILITA' DELLE AREE	4

BILANCIO DI PRODUZIONE DI MATERIALE DA SCAVO E/O DEMOLIZIONE E/O DI RIFIUTI

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei " sottoprodotti", definito all'art. 183, lettera p del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente esclusivamente nei casi in cui non risulti possibile riutilizzare e/o recuperare i materiali da scavo e demolizione.

CAVE E DISCARICHE

Durante i lavori di "RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO PERIFERICO", non sono previsti grossi movimenti di terra, trattandosi di un intervento di ripavimentazione, sistemazione a verde e la realizzazione di un nuovo modesto manufatto edilizio. Il materiale proveniente dalla demolizioni sarà, qualora non recuperabile, conferito a discarica autorizzata e/o a ditta specializzata per lo smaltimento di rifiuti speciali nel rispetto del Regolamento Regionale 12 giugno 2006, n. 6.

Le indagini svolte sul territorio hanno consentito di segnalare, in un raggio di 10 km dall'area di intervento, la presenza di idonee aree di conferimento del detrito, autorizzate a ricevere il materiale asportato durante gli scavi e le demolizioni, nonché la presenza di cave di estrazione per l'eventuale approvvigionamento del materiale calcareo. Il conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi e/o dalle demolizioni-rimozioni dovrà essere dimostrato dall'esibizione dell'apposita dichiarazione dell'avvenuto smaltimento in conformità con il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, come modificato dalla Legge n. 93 del 23 marzo 2001 e successive integrazioni e modifiche.

LA DISPONIBILITA' DELLE AREE

Il Comune di Adelfia ha la piena disponibilità degli immobili oggetto di intervento, incluse le aree racchiuse entro il perimetro recintato. Non si ritiene necessario l'accantonamento di fondi per l'acquisizione di nuove aree o di porzioni di immobili.